



PRIMO PIANO

Alitalia non strategica per Unipol

Alitalia? "Penso che gli interlocutori siano altri". Sono nette le parole di Carlo Cimbri relativamente alla posizione di Unipol rispetto a una delle questioni più scottanti di questa difficile fase economica, in cui l'Italia sta assistendo mestamente al passaggio in mani straniere di importanti asset nazionali. Unipol, che ha ereditato da Fonsai una quota del 4,40% di Alitalia, ribadisce che la partecipazione non è strategica. "Noi non abbiamo un ruolo nella società - ha sottolineato Cimbri - e quindi siamo un azionista passivo". Il numero uno di Unipol poi si è espresso "da cittadino", e ha osservato che "come italiano penso che una compagnia di bandiera dovrebbe essere un asset di interesse nazionale: non si può chiedere ad azionisti privati di occuparsi di un interesse più ampio". Cimbri, che ha parlato a margine della presentazione del bilancio di sostenibilità della compagnia bolognese, ha poi fatto riferimento agli asset di Milano Assicurazioni di cui l'Antitrust ha imposto la cessione: "abbiamo ricevuto offerte. Se arriviamo a una conclusione non c'è ragione per chiedere una proroga. Non vendiamo per ripristinare il patrimonio - ha voluto precisato l'ad di Unipol - ma perché ce lo chiede l'Antitrust".

B.M.

RISK MANAGEMENT

Assicurazioni e sanità, un dialogo possibile

Mettere intorno allo stesso tavolo rappresentanti delle strutture sanitarie, associazioni mediche e compagnie di assicurazione, per lavorare a proposte condivise sull'assicurabilità in ambito sanitario e Rc professionale: questo l'obiettivo del convegno che Cineas ha organizzato lo scorso 24 settembre a Milano

Risolvere il problema legato all'assicurabilità delle professioni sanitarie sta diventando sempre più urgente. Nonostante alcuni tentativi del legislatore (legge Balduzzi) di provare a mettere in po' di ordine in questo campo, una soluzione non è ancora stata trovata. Ne è prova la proroga dell'obbligo di stipulare una polizza Rc professionale per i professionisti dell'ambito sanitario, decisione che se non altro potrà dare fiato per ancora un anno a una categoria, quella dei medici, che si sente minacciata nella possibilità stessa di esercitare la propria professione. Il consorzio universitario **Cineas** ha provato a scardinare il luogo comune dell'incomunicabilità tra mondo assicurativo e mondo sanitario e, convinto della necessità di avviare una discussione costruttiva tra le parti, ha organizzato lo scorso 24 settembre a Milano un convegno dal titolo *Assicurazioni in sanità: una soluzione condivisa è possibile*.



UNA SPESA NON PIÙ SOSTENIBILE

In apertura dei lavori **Adolfo Bertani**, presidente di Cineas, ha illustrato alcuni dati relativi alla spesa sanitaria in Italia, che dipingono un quadro assai inquietante. "Nel 2012 - ha ricordato Bertani - la spesa sanitaria pro-capite è stata di 2.438 euro, pari a 143 miliardi complessivi e al 9,2% del Pil italiano, in aumento di ben 50 miliardi dal 2000". Ad incidere con peso sempre maggiore sono i costi della cosiddetta *medicina difensiva attiva*, cioè le spese per il ricorso a prescrizioni di farmaci, analisi, visite specialistiche o trattamenti non necessari, finalizzati a dissuadere i pazienti dalla possibilità di presentare ricorsi: un modus operandi che grava per circa 13 miliardi di euro, pari al 9,3% della spesa sanitaria complessiva. Parallelamente Bertani ricorda che si sta inoltre sempre più diffondendo la *Medicina difensiva omissiva*, pratica che si manifesta nel caso in cui il medico eviti di occuparsi di determinati pazienti ritenuti ad alto rischio, per non rischiare eventuali future azioni legali. "Il problema è estremamente complesso" ammette Bertani, secondo il quale "serve una capillare opera di informazione nei confronti degli utenti. È necessario far notare all'opinione pubblica che un sistema di questo genere non è più sostenibile".

LE PROPOSTE DEL TAVOLO CINEAS ASSICURAZIONI E SANITÀ

Il presidente di Cineas ha poi presentato le prime proposte emerse dal *Tavolo Cineas assicurazioni e sanità*, che si snodano su tre ambiti principali: prevenzione del rischio clinico, attraverso l'obbligo di un *hospital risk manager* presso le aziende sanitarie nazionali e l'introduzione di obblighi formativi specifici per i medici; responsabilità civile, attraverso l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 3 della legge Balduzzi, e il contenimento del ricorso al giudice individuando meccanismi alternativi di risoluzione del contenzioso;

(continua a pag.2)



**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**



(continua da pag. 1) infine, la responsabilità penale, ridefinendo i concetti di colpa e di errore, introducendo misure per disincentivare il ricorso al sistema penale come leva per ottenere un risarcimento, e definendo criteri formali a proposito delle linee guida previste dalla Balduzzi.

SERVE UN INTERVENTO URGENTE DEL LEGISLATORE

I passi da compiere sono soprattutto sulla strada degli interventi legislativi. Ma occorre fare in fretta perché la situazione è drammatica, come ricorda **Mauro Longoni**, vice presidente di Cineas nonché vice presidente di **Acoi** (Associazioni chirurghi ospedalieri italiani): “la politica del diritto è estremamente aggressiva con i medici”. Ma la conseguenza diretta, cioè la difficoltà all’assicurabilità, “non può essere risolta con l’autoassicurazione, che al suo interno presenta varie insidie, tra cui il fatto che non può attivare una polizza di secondo rischio, ad esempio per sostenere eventuali spese legali”. **Tobia Giordano**, avvocato del *Tribunale dei diritti del malato* (iniziativa di **Cittadinanzattiva**), ha portato poi il punto di vista degli utenti dei servizi sanitari. “Il cittadino medio è estremamente disinformato sull’argomento. Per questo la nostra associazione, per prima cosa, prova a mettere in moto un dialogo tra la struttura sanitaria e il cittadino che viene da noi a lamentarsi. Il nostro approccio – spiega Giordano – è sempre quello di scoraggiare un’azione legale diretta, specie se contro il medico, che spesso rappresenta solo l’ultimo ingranaggio di un sistema estremamente complesso”.



UNA GUIDA PER LA SCELTA DELLA POLIZZA

Barbara Lovati di **Munich Re Italia** e **Luigi Molendini**, medico legale **leo**, hanno poi presentato la *Guida per la scelta della polizza di Rc professionale per operatori sanitari*.

Questo strumento ha l’obiettivo di fornire ai professionisti sanitari alcune indicazioni tecniche in merito alle caratteristiche principali delle polizze di assicurazione, per consentire una stipula consapevole del contratto di assicurazione.

Nella tavola rotonda successiva, **Carlo Ortolani**, direttore di Cineas e coordinatore del *Tavolo tecnico assicurazioni e sanità* ha ribadito ancora una volta come “un tentativo di risoluzione efficace può essere messo in atto solo dal legislatore”. Un punto, quest’ultimo, sul quale ha concordato pienamente anche **Roberto Manzato**, direttore centrale vita, danni e servizi dell’**Ania**, che ha evidenziato come “il problema degli elevati costi delle polizze si concentra in particolar modo su alcune categorie ad alto rischio, come i chirurghi estetici e i ginecologi”. Non ci sono margini per applicare il principio di mutualità, e livellare tutte le polizze dei professionisti che operano in ambito sanitario, ma “i costi potrebbero iniziare ad essere arginati, ad esempio, organizzando dei gruppi di acquisto di polizze all’interno delle varie realtà associative degli specialisti medici”.

Beniamino Musto

Sei un intermediario e vuoi **INNOVARE** il tuo modo di lavorare?
Firma grafometrica ed altre novità! **NOI SIAMO PRONTI** e tu?



Chiamaci per una dimostrazione **045 6209711**



INTERMEDIARI

Mise, nessun intervento a breve per normare ulteriormente le collaborazioni A con A

Vicari: se ne parlerà eventualmente tra 12/24 mesi. Soddisfazione dallo Sna

Nell'ambito del tavolo tecnico per la riforma del settore assicurativo, istituito presso il **Mise**, "il Governo al momento non intende normare ulteriormente la collaborazione tra gli intermediari assicurativi". Ad affermarlo è la senatrice **Simona Vicari**, sottosegretario allo Sviluppo Economico con delega alle assicurazioni. Vicari ha aggiunto che, eventualmente "dopo un periodo di 12/24 mesi, si valuterà se intervenire per correggere distorsioni che dovessero verificarsi nella diffusione di questo nuovo strumento a disposizione degli agenti".

Claudio Demozzi, presidente nazionale dello **Sna**, ha accolto con favore "la rassicurazione tanto attesa dagli agenti di assicurazione. Il pacchetto di interventi predisposto dal tavolo tecnico per la riforma del settore - spiega il presidente dello Sna - ha confermato che al momento il Governo non intende normare ulteriormente la libertà di collaborazione tra gli Intermediari assicurativi (comma 10 dell'art. 22 della legge 221/2012)". Demozzi sottolinea come, stando così le cose, la legge sia pienamente operativa "e la regolamentazione Sna costituisce una buona base di auto-

regolamentazione per cogliere con serenità questa nuova opportunità professionale".

Demozzi, inoltre, osserva come anche **Ivass**, al momento, non abbia emanato alcun regolamento attuativo, "sebbene abbia ammesso di aver ricevuto pressioni in tale direzione. La posizione Sna, come noto, è in linea con quella del Ministero. Siamo professionisti - conclude Demozzi - e per ora riteniamo sufficiente l'auto regolamentazione che la categoria si è data ad integrazione delle norme esistenti".



Simona Vicari, sottosegretario allo Sviluppo Economico

B.M.

**RISK
MANAGER**
LA PROFESSIONE
DEL FUTURO

Master in Risk engineering

• XVI Edizione | 15 novembre 2013 - 13 giugno 2014

"La richiesta di risk manager ha avuto un'impennata con la crisi globale e si prevede che continui a crescere nei prossimi anni: la professione è al centro dell'attenzione".

—Wall Street Journal

**LOSS
ADJUSTER**
IL FUTURO
DELLA PERIZIA

Master in Loss adjustment basic - online

• V Edizione | 24 gennaio 2014 - 9 maggio 2014

Master in Loss adjustment advanced

• IX Edizione | 17 gennaio 2014 - 13 giugno 2014

> approfondisci su www.cineas.it

CINEAS - via Pacini, 11 - 20131 Milano
Tel 02 3663 5006 | Fax 02 3663 5019 | Mail info@cineas.it

 **CINEAS**
PER UNA CULTURA DEL RISCHIO



Intermediari, cosa fare dopo la crisi

Il 3 ottobre a Milano il convegno organizzato da Insurance Connect



Quando finisce la crisi? Tutti se lo chiedono, molti ipotizzano tra poco. Tanti sono gli interrogativi legati al dopo crisi: come ripartire? Quale la migliore strategia di business per intercettare la ripresa?

Nel settore assicurativo, la distribuzione dovrà essere pronta a rilanciare le proprie aspirazioni. Per approfondire questi e altri

temi, l'appuntamento è il convegno di **giovedì 3 ottobre**, dal titolo *Intermediazione assicurativa: gli intermediari oltre la crisi*, organizzato da **Insurance Connect**, editore di questa testata.

L'agenda e gli interventi

Si parte quindi alle 9 con la registrazione e l'accreditamento per ottenere al termine della giornata i crediti formativi, certificati **Ivass** (cinque ore). Poi **Maria Rosa Alaggio**, direttore della testata di Insurance Connect, darà il via e modererà gli interventi e i dibattiti. Si parlerà subito di Europa con **Antonia Boccadoro**, segretario generale di **Aiba** e **Jean François Mossino**, presidente della commissione agenti europei al **Bipar**; poi si approfondiranno e possibilità scaturite dalle novità normative, con gli interventi di **Massimo Ghiloso**, ad di **Dual Italia** e **Fabrizio Callarà**, ad di **Aec Wholesale group**.

Dopo il coffee break spazio alla prima tavola rotonda, intitolata *Disintermediazione o centralità degli intermediari?*, alla quale

parteciperanno tutti i big dell'intermediazione italiana a confronto con **Ania** e **Ivass**. Il dibattito coinvolgerà **Maria Luisa Cavina**, responsabile servizi intermediari **Ivass**; **Vincenzo Cirasola**, presidente **Anapa**; **Massimo Congiu**, presidente **Unapass**; **Claudio Demozi**, presidente **Sna**; **Franco Ellena**, presidente commissione distribuzione di **Ania**; **Carlo Marietti Andreani**, presidente **Aiba** e **Luigi Viganotti**, presidente **Acb**.

La sessione pomeridiana si aprirà con un laboratorio pratico, tenuto da **Leonardo Alberti**, trainer della scuola di Palo Alto, consulente di direzione strategica in ambito assicurativo, docente vendite e management; evento didattico seguito della lezione giuridica che terrà **Maurizio Hazan**, uno dei titolari dello Studio Legale milanese Taurini e Hazan.

A chiusura dell'evento la tavola rotonda finale, sempre moderata da **Maria Rosa Alaggio**, vedrà manager di compagnie, agenti, broker e addetti ai lavori dibattere sul concetto di valore. I protagonisti saranno: **Enrico Cavallari**, chief marketing and digital business officer **Axa Assicurazioni**; **Piersimone Demarie**, responsabile direzione broker **Reale Mutua**; **Tonino Rosato**, presidente di **Uia**, Unione italiana agenti **Allianz**; **Francesco Saporito**, presidente associazione agenti **Unipol**; **Angelo Scarioni**, presidente **Macros Consulting**; **Luca Sina** e direttore vendite **Zurich** (è in attesa di conferma la partecipazione di un esponente di **Groupama**).

Sviluppare valore con agenti e broker, questo il titolo, offrirà agli stakeholder del settore dei rischi lo spazio per approfondire l'importanza dell'intermediazione e come questa potrà essere un valore aggiunto anche nel prossimo futuro. Anche oltre la crisi.

Per iscrizioni, clicca qui

Insurance Daily

Direttore responsabile: **Maria Rosa Alaggio** alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 26 settembre di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012